

Serie Ordinaria n. 30 - Giovedì 28 luglio 2011

D.d.s. 25 luglio 2011 - n. 6913**Determinazioni in merito alla d.g.r. n. 1988 del 13 luglio 2011: approvazione del bando «FRIM - Linee d'intervento 1 - Sviluppo aziendale, 4 - Crescita dimensionale, 5 - Trasferimento della proprietà d'impresa (FRIM - d.g.r. 5130/2007)»**

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA AGEVOLAZIONI PER LE IMPRESE

Richiamate

• la d.g.r. n. 1988 del 13 luglio 2011 «Determinazioni in merito al Fondo di rotazione per l'imprenditorialità (FRIM) e al Fondo Regionale per l'artigianato: armonizzazione degli strumenti finanziari regionali a favore delle MPMI lombarde» con la quale, evidenziata la necessità ed opportunità di una unificazione degli interventi esistenti a favore delle MPMI lombarde al fine di una loro semplificazione e razionalizzazione, si procede con:

- l'armonizzazione, nell'ambito del «Fondo di Rotazione per l'imprenditorialità (FRIM)», della Misura C «Sviluppo aziendale» del «Fondo regionale per le agevolazioni finanziarie all'Artigianato»;
- l'approvazione dei criteri applicativi relativi alle linee di intervento 1, 4, 5 del Fondo di Rotazione per l'imprenditorialità, stabilendo che nel periodo transitorio resta in vigore la disciplina vigente;
- l'approvazione della confluenza delle disponibilità finanziarie del «Fondo regionale per le agevolazioni finanziarie all'Artigianato» e dei rientri a valere sui crediti verso le imprese derivanti da finanziamenti in essere nell'ambito del «Fondo di rotazione per l'imprenditorialità (FRIM)»;
- la conferma del tasso di interesse a valere sulle risorse regionali per le linee sopracitate, pari allo 0,5% annuo;
- la conferma della facoltà di adottare e modificare con provvedimenti dirigenziali i criteri di funzionamento delle linee di intervento sopracitate in funzione degli obiettivi prioritari da conseguirsi, dall'andamento delle domande e dell'opportunità di raccordo con i dispositivi di programmazione comunitaria;
- il mandato, ai sensi del punto 6 della dgr 1988/2011, al Direttore Generale Industria, Artigianato, Edilizia e Cooperazione (sentita Finlombarda S.p.A., in qualità di Soggetto Gestore delle risorse medesime), per la ripartizione delle risorse disponibili da destinare alle singole linee di intervento del Fondo di Rotazione per l'Imprenditorialità (FRIM), per la ridistribuzione delle risorse in caso di esaurimento fondi di una singola linea di intervento rispetto alle altre linee del medesimo fondo e per la destinazione delle differenze che matureranno;
- il Regolamento (CE) n. 1998/2006 del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato degli aiuti di importanza minore (de minimis);
- la lettera d'incarico sottoscritta in data 23 novembre 2007 (05 dicembre 2007 - RCC 10602) con la quale sono state affidate a Finlombarda s.p.a. le attività di gestione del Fondo di Rotazione per l'imprenditorialità (FRIM) e successive integrazioni;

Richiamati altresì

- il decreto n. 995 del 5 febbraio 2009 «FRIM (Fondo di rotazione per l'imprenditorialità) - Rilancio delle linee di intervento: 1. Sviluppo Aziendale, 4. Crescita dimensionale, 5. Trasferimento d'impresa» a favore delle imprese del settore manifatturiero;
- il decreto n. 1439 del 17 febbraio 2011 «Determinazioni in merito al decreto n. 995/2009 «FRIM (Fondo di rotazione per l'imprenditorialità) - Rilancio delle linee di intervento: 1. Sviluppo Aziendale, 4. Crescita dimensionale, 5. Trasferimento d'impresa» con il quale si è introdotta la possibilità di accesso anche alle imprese del settore delle costruzioni alle linee di intervento 1, 4, 5 del FRIM;
- il decreto n. 7203 del 29 giugno 2007 integrato con decreto n. 3854 del 17 aprile 2008 «Provvedimenti relativi alla riorganizzazione degli strumenti per le agevolazioni creditizie e lo sviluppo del sistema delle garanzie per le imprese artigiane, in attuazione della l.r. 1/2007 e della d.g.r. n. 4549 del 18/4/2007, Allegato C - Ridefinizione delle misure agevolative (...)». con i quali si è provveduto, nell'ambito del Fondo regionale per le agevolazioni finanziarie dell'artigianato, all'istituzione delle misure di intervento agevolativo tra le quali la Misura C - Sviluppo aziendale, ed all'approvazione dei relativi criteri attuativi;
- il decreto n. 7907 del 30 luglio 2009 con il quale sono state modificate e sostituite le disposizioni riguardanti le misure attivate con decreto n. 7203/2007 sopracitato e successive integrazioni ed in particolare sono state altresì introdotte nell'ambito della Misura C - Sviluppo Aziendale le seguenti linee d'intervento: Li-

nea 1 - Avvio di nuove iniziative imprenditoriali, Linea 2 - Sviluppo Aziendale, Linea 3 - Crescita dimensionale, Linea 4 - Trasferimento d'impresa;

• il decreto n. 3130 del 5 aprile 2011 «Determinazioni in merito alle procedure per la valutazione ed approvazione delle domande presentate a valere sul bando approvato con decreto n. 7907/2009 - Modifiche alle disposizioni relative alla Misura A - Microcredito, alla Misura B - Investimenti e alla Misura C - Sviluppo aziendale, attivate con decreto n. 7203/2007 e successivamente integrate con decreto n. 3854/2008»;

Dato atto che:

• il bando di cui al sopracitato decreto n. 995/2009 ha aperto lo sportello in data 2 marzo 2009 a favore delle imprese del settore manifatturiero e, con decreto n. 1439/2011, in data 1° marzo 2011, a favore delle imprese del settore delle costruzioni;

• il bando di cui al sopracitato decreto n. 7907/2009, relativo alla Misura C, ha aperto lo sportello in data 1° ottobre 2009;

Dato atto, altresì, che i sopracitati bandi risultano attualmente operativi, non avendo esaurito le risorse assegnate;

Richiamato in particolare l'Allegato A «Criteri Applicativi FRIM Linee d'intervento 1, 4, 5» della d.g.r. 1988/2011 sopracitata, nel quale sono definite le caratteristiche principali delle misure tra le quali la dotazione finanziaria complessiva delle stesse, che risulta pari ad € 50.683.894,98;

Dato atto che in attuazione della dgr 1988/2011 sopracitata, è stata predisposta una proposta di Bando «FRIM - Linee d'intervento 1 «Sviluppo Aziendale», 4 «Crescita dimensionale», 5 «Trasferimento della proprietà d'impresa», di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, con apertura dello sportello in data lunedì 3 ottobre 2011, h. 10,00;

Ritenuto pertanto di:

• procedere alla chiusura dello sportello di cui ai decreti sopracitati n. 995/2009, n. 1439/2011 e n. 7907/2009 - Misura C «Sviluppo aziendale», a decorrere dalla ore 9,30 del giorno lunedì 3 ottobre 2011;

• di approvare la suddetta proposta di Bando «FRIM - Linee d'intervento 1 «Sviluppo Aziendale», 4 «Crescita dimensionale», 5 «Trasferimento della proprietà d'impresa», di cui all'allegato A del presente provvedimento, con apertura dello sportello in data lunedì 3 ottobre 2011, h. 10,00;

Dato atto che la dotazione finanziaria del fondo per le linee di intervento 1, 4, 5 è quella definita nella d.g.r. 1988/2011, Allegato A, sopra richiamata, ovvero pari ad € 50.683.894,98 ed è allocata presso Finlombarda s.p.a.;

Vista la legge regionale n. 34/78 e sue successive modifiche ed integrazioni, nonché il Regolamento di contabilità;

Vista la legge regionale n. 20/2008 nonché i provvedimenti organizzativi della IX legislatura;

per le motivazioni espresse in premessa,

DECRETA

1. di approvare il Bando FRIM - Linee d'intervento 1 «Sviluppo Aziendale», 4 «Crescita dimensionale», 5 «Trasferimento della proprietà d'impresa», di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di procedere, ai fini dell'apertura del nuovo bando a valere sul FRIM di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, alla chiusura, alla data di lunedì 3 ottobre 2011 h. 9,30, dello sportello dei seguenti bandi:

- bando approvato con decreto n. 995/2009 e n. 1439/2011;
- bando approvato con decreto n. 7907/2009 - Misura C «Sviluppo aziendale»;

3. di disporre che le domande di finanziamento a valere sul bando di cui al precedente punto 1. devono essere presentate esclusivamente on line a partire dalla data di lunedì 3 ottobre 2011, dalle ore 10,00;

4. di dare atto che la dotazione finanziaria del bando, allocata presso Finlombarda S.p.A., di cui al precedente punto 2. è pari ad € 50.683.894,98, così come stabilito nell'allegato A della d.g.r. n. 1988/2011;

5. di trasmettere il presente provvedimento a Finlombarda s.p.a. per gli adempimenti di competenza;

6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURL e sul sito <http://www.regione.lombardia.it>.

Il dirigente
Marina Gori

**Bando FRIM - Linee di intervento 1 «Sviluppo aziendale», 4 «Crescita dimensionale d'impresa»,
5 «Trasferimento della proprietà d'impresa» (d.g.r. 1998/2011).**

Indice

- Art. 1** Finalità
- Art. 2** Risorse finanziarie
- Art. 3** Soggetto gestore
- Art. 4** Regime d'aiuto
- Art. 5** Localizzazione
- Art. 6** Soggetti beneficiari
- Art. 7** Settori esclusi
- Art. 8** Caratteristiche del programma di investimento
- Art. 9** Oggetto e forma dell'agevolazione
- Art. 10** Spese ammissibili pag.
- Art. 11** Modalità e termini di presentazione delle domande
- Art. 12** Istruttoria delle domande
- Art. 13** Valutazione delle domande
- Art. 14** Approvazione degli esiti finali e concessione delle agevolazioni
- Art. 15** Modalità di rendicontazione e di erogazione del finanziamento
- Art. 16** Obblighi dei soggetti beneficiari
- Art. 17** Decadenze, revoche, rinunce e sanzioni
- Art. 18** Ispezioni e controlli
- Art. 19** Monitoraggio
- Art. 20** Disposizioni finali
- Art. 21** Pubblicazione e informazioni
- Art. 22** Definizioni

LINEE D'INTERVENTO 1 - 4 - 5

1. FINALITÀ	<p>1. Regione Lombardia, mediante la Direzione Generale Industria, Artigianato, Edilizia e Cooperazione, intende con il presente bando, perseguire le seguenti finalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> • sostenere le attività imprenditoriali lombarde orientate all'innovazione e allo sviluppo competitivo sul mercato interno ed internazionale; • sostenere la loro crescita dimensionale ed il consolidamento sul territorio. <p>2. A questo scopo, con la DGR n. 1988 del 13 luglio 2011 sono state revisionate le linee d'intervento 1 «Sviluppo aziendale», 4 «Crescita dimensionale», 5 «Trasferimento della proprietà d'impresa», a valere sul Fondo di Rotazione per l'imprenditoria (FRIM), istituito con DGR n. VIII/5130 del 18 luglio 2007.</p> <p>3. In particolare, le linee d'intervento 1, 4, 5 intendono perseguire le seguenti finalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Linea 1 - Sviluppo aziendale: investimenti di ammodernamento e ampliamento produttivo; - Linea 4 - Crescita dimensionale d'impresa: acquisizione di partecipazioni al capitale d'impresa terza non collegata; - Linea 5 - Trasferimento della proprietà d'impresa: operazioni di acquisizione d'impresa da parte di nuove società di capitale costituite da persone fisiche, anche con l'obiettivo di favorire il passaggio generazionale. <p>4. La valutazione delle domande d'intervento sarà effettuata mediante la procedura valutativa a sportello secondo l'ordine cronologico di presentazione delle stesse, sino ad esaurimento delle risorse finanziarie disponibili.</p>
2. RISORSE FINANZIARIE	<p>1. La dotazione finanziaria complessiva delle linee d'intervento 1, 4, 5 è pari ad € 50.683.894,98, fatte salve le disponibilità finanziarie integrative provenienti da nuovi stanziamenti regionali, giacenti presso Finlombarda S.p.A., quale soggetto gestore del Fondo di Rotazione per l'Imprenditorialità (dgr 5130/2007).</p>
3. SOGGETTO GESTORE	<p>1. La gestione delle linee d'intervento 1, 4, 5 è affidata a Finlombarda S.p.A. - società finanziaria di Regione Lombardia.</p>
4. REGIME DI AIUTO	<p>1. Gli interventi finanziari saranno concessi nei limiti del Regolamento CE n. 1998/2006 relativo all'applicazione degli artt. 87 e 88 del Trattato agli aiuti di importanza minore («de minimis»).</p> <p>2. L'intensità dell'aiuto sarà espressa in termini di Equivalente Sovvenzione Lorda.</p>
5. LOCALIZZAZIONE	<p>1. I programmi d'investimento devono essere realizzati nell'ambito del territorio di Regione Lombardia.</p>

Serie Ordinaria n. 30 - Giovedì 28 luglio 2011

6. SOGGETTI BENEFICIARI	<p>1. Possono partecipare le imprese rientranti nella qualifica dimensionale di MPMI, anche di nuova costituzione, che alla data di presentazione on line della domanda siano in possesso di uno dei seguenti requisiti:</p> <ol style="list-style-type: none"> essere MPMI operante nel settore manifatturiero (codice primario Ateco 2007 lett. C); essere MPMI operante nel settore delle costruzioni (codice primario Ateco 2007 lett. F); essere impresa artigiana operante in tutti i settori con l'esclusione di quelli di cui al successivo art. 7 «Settori Esclusi»; essere impresa di servizi alle imprese avente come codice primario uno dei seguenti codici Ateco 2007: <table border="1" data-bbox="443 405 1417 701"> <tr><td>J 62</td><td>PRODUZIONE DI SOFTWARE, CONSULENZA INFORMATICA E ATTIVITÀ CONNESSE</td></tr> <tr><td>J 63</td><td>ATTIVITÀ DEI SERVIZI D'INFORMAZIONE E ALTRI SERVIZI INFORMATICI</td></tr> <tr><td>M 70</td><td>ATTIVITÀ DI DIREZIONE AZIENDALE E DI CONSULENZA GESTIONALE</td></tr> <tr><td>M 71</td><td>ATTIVITÀ DEGLI STUDI DI ARCHITETTURA E DI INGEGNERIA COLLAUDI ED ANALISI TECNICHE</td></tr> <tr><td>M 72</td><td>RICERCA SCIENTIFICA E DI SVILUPPO</td></tr> <tr><td>M 73</td><td>PUBBLICITÀ E RICERCHE DI MERCATO</td></tr> <tr><td>M 74</td><td>ALTRE ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE</td></tr> <tr><td>M 78</td><td>ATTIVITÀ DI RICERCA, SELEZIONE, FORNITURA DI PERSONALE</td></tr> <tr><td>H 52.10</td><td>MAGAZZINI DI CUSTODIA E DEPOSITO PER CONTO TERZI</td></tr> <tr><td>H 52.24</td><td>MOVIMENTAZIONE MERCI</td></tr> </table> <p>2. Le suddette tipologie di impresa devono inoltre:</p> <ol style="list-style-type: none"> essere iscritte al registro delle imprese (REA) e/o all'albo artigiani e risultare in attività; avere sede operativa in Lombardia. 	J 62	PRODUZIONE DI SOFTWARE, CONSULENZA INFORMATICA E ATTIVITÀ CONNESSE	J 63	ATTIVITÀ DEI SERVIZI D'INFORMAZIONE E ALTRI SERVIZI INFORMATICI	M 70	ATTIVITÀ DI DIREZIONE AZIENDALE E DI CONSULENZA GESTIONALE	M 71	ATTIVITÀ DEGLI STUDI DI ARCHITETTURA E DI INGEGNERIA COLLAUDI ED ANALISI TECNICHE	M 72	RICERCA SCIENTIFICA E DI SVILUPPO	M 73	PUBBLICITÀ E RICERCHE DI MERCATO	M 74	ALTRE ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE	M 78	ATTIVITÀ DI RICERCA, SELEZIONE, FORNITURA DI PERSONALE	H 52.10	MAGAZZINI DI CUSTODIA E DEPOSITO PER CONTO TERZI	H 52.24	MOVIMENTAZIONE MERCI
J 62	PRODUZIONE DI SOFTWARE, CONSULENZA INFORMATICA E ATTIVITÀ CONNESSE																				
J 63	ATTIVITÀ DEI SERVIZI D'INFORMAZIONE E ALTRI SERVIZI INFORMATICI																				
M 70	ATTIVITÀ DI DIREZIONE AZIENDALE E DI CONSULENZA GESTIONALE																				
M 71	ATTIVITÀ DEGLI STUDI DI ARCHITETTURA E DI INGEGNERIA COLLAUDI ED ANALISI TECNICHE																				
M 72	RICERCA SCIENTIFICA E DI SVILUPPO																				
M 73	PUBBLICITÀ E RICERCHE DI MERCATO																				
M 74	ALTRE ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE																				
M 78	ATTIVITÀ DI RICERCA, SELEZIONE, FORNITURA DI PERSONALE																				
H 52.10	MAGAZZINI DI CUSTODIA E DEPOSITO PER CONTO TERZI																				
H 52.24	MOVIMENTAZIONE MERCI																				
7. SETTORI ESCLUSI	<p>1. Non saranno considerate ammissibili domande presentate da imprese operanti nei settori esclusi ai sensi dell'art.1 e 2 del Regolamento CE n. 1998/2006 relativo all'applicazione degli artt. 87 e 88 del Trattato agli aiuti di importanza minore («de minimis»).</p>																				
8. CARATTERISTICHE DEL DEL PROGRAMMA DI INVESTIMENTO	<p>1. Il programma di investimento che l'impresa dovrà presentare utilizzando la modulistica di cui al successivo art. 11 deve contenere i seguenti elementi:</p> <ol style="list-style-type: none"> descrizione dell'attività (principali linee di prodotti/servizi); caratteristiche del mercato di riferimento (concorrenti, tendenze di sviluppo, posizione acquisita e/o che s'intende acquisire); struttura organizzativa e produttiva (sede operativa, macchinari e attrezzature in uso); finalità e descrizione del programma di investimento oggetto dell'intervento finanziario. 																				
9. OGGETTO E FORMA DELL'AGEVOLAZIONE	<p>1. Gli interventi finanziari sono concessi con le seguenti forme tecniche:</p> <ol style="list-style-type: none"> Co-finanziamento a medio termine con risorse del FRIM e degli Istituti di credito convenzionati con il Soggetto Gestore; Locazione finanziaria di beni strumentali, esclusivamente per la linea d'intervento 1, con risorse del FRIM e delle Società di Leasing convenzionate con il Soggetto Gestore. <p>2. Importo dell'intervento finanziario concedibile: da un minimo di € 20.000,00 ad un massimo di € 1.500.000,00, in funzione della linea d'intervento, come di seguito riportata:</p> <ul style="list-style-type: none"> Linea 1 da € 20.000,00 ad € 1.500.000,00; Linea 4 da € 50.000,00 ad € 1.500.000,00; Linea 5 da € 50.000,00 ad € 1.500.000,00. <p>3. Copertura dell'intervento finanziario:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Linea 1 e 4: fino al 100% del programma di investimento ammissibile, con intervento delle risorse del Fondo Regionale nella misura del 50%; - Linea 5: fino al 50% del programma di investimento ammissibile, con intervento delle risorse del Fondo Regionale nella misura del 50% della copertura dell'intervento finanziario. <p>4. Tasso d'interesse: fisso nominale annuo a valere sulla quota Fondo Regionale pari allo 0,50 %. Il tasso nominale annuo di interesse applicato alle risorse degli intermediari bancari/finanziari è definito nell'ambito del rapporto convenzionale con il Soggetto Gestore.</p> <p>5. Durata dell'intervento finanziario: minimo 3 anni, massimo 7 anni, di cui massimo 2 anni di preammortamento (questi ultimi esclusivamente per il co-finanziamento a medio termine), inclusa la frazione di periodo iniziale necessaria per raggiungere la prima scadenza utile (30 giugno, 31 dicembre) successiva alla data di erogazione.</p> <p>6. Erogazione dell'intervento finanziario in massimo due tranches.</p> <p>7. I contratti di locazione finanziaria ammissibili all'intervento agevolativo devono essere stipulati successivamente alla data della domanda on-line.</p> <p>8. Il rimborso dell'intervento finanziario per il co-finanziamento avverrà di norma mediante rate semestrali costanti di capitale e interessi; il rimborso per il leasing di beni strumentali avverrà di norma mediante canoni trimestrali.</p> <p>9. A supporto della quota del cofinanziamento a valere sul Fondo regionale sono richieste idonee garanzie, come di seguito specificato:</p> <ol style="list-style-type: none"> garanzie fidejussorie (fidejussione bancaria o polizza fidejussoria assicurativa); garanzie reali (reale e valida cauzione). <p>Le garanzie fidejussorie di cui sopra possono essere rilasciate esclusivamente dalle banche, dalle imprese di assicurazione di cui alla legge 10 luglio 1982, n. 348, dagli intermediari finanziari e dai confidi iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 106 del Testo Unico Bancario (TUB) così come modificato dal D. Lgs. 13 agosto 2010, n. 141. Nella fase transitoria, relativa alla piena operatività dell'albo di cui all'art. 10 del D. Lgs. N. 141/2010, da intermediari finanziari iscritti agli art. 106 e 107 del TUB nonché i confidi iscritti all'art. 107. Le garanzie fidejussorie devono essere redatte secondo lo schema approvato con DGR n. 1770 del 24 maggio 2011, disponibile sul sito www.industria.regione.lombarda.it.</p> <p>10. Limitatamente alle iniziative poste in essere, nell'ambito della Linea 1 - Sviluppo aziendale, da nuove imprese, intendendo per tali quelle costituite da non più di 12 mesi alla data di presentazione on line della domanda, può essere acquisita, in luogo delle garanzie di cui al precedente comma 9, idonea garanzia fidejussoria, rilasciata da soci o terzi, ai sensi della DGR n. IX/1770 del 24 maggio 2011.</p> <p>11. Le Garanzie devono coprire l'intero valore della quota di cofinanziamento a valere sul Fondo regionale e devono altresì prevedere una durata comprensiva di un periodo aggiuntivo di almeno sei mesi rispetto alla scadenza dei termini contrattuali dell'intervento finanziario. Possono essere accettate garanzie a scalare, il cui valore viene automaticamente ridotto ad ogni rimborso effettuato.</p> <p>12. A supporto della quota di intervento finanziario concesso a valere su risorse dell'intermediario bancario o finanziario potranno essere da questo richieste idonee garanzie.</p>																				

<p>10. SPESE AMMISSIBILI</p>	<p>1. Sono ammissibili, al netto di IVA, le seguenti tipologie di spesa sostenute successivamente alla data di presentazione on-line della domanda:</p> <p>Linea 1 - Sviluppo aziendale</p> <p>a. opere murarie, opere di bonifica, impiantistica e costi assimilati fino al 40% dell'investimento complessivo ammissibile;</p> <p>b. macchinari, impianti specifici ed attrezzature, arredi - nuovi di fabbrica o usati - necessari per il conseguimento delle finalità produttive;</p> <p>c. sistemi gestionali integrati (software & hardware), fino al 10% dell'investimento complessivo ammissibile;</p> <p>d. acquisizione di marchi, di brevetti e di licenze di produzione;</p> <p>e. spese di commissione per garanzie nel limite massimo del 2% del programma di investimento ammissibile;</p> <p>f. spese generali e di gestione del progetto in misura forfettaria nel limite massimo del 10% del programma d'investimento ammissibile.</p> <p>Linea 4 - Crescita dimensionale</p> <p>E' ammissibile il prezzo di acquisizione della partecipazione all'impresa target, il cui valore dovrà essere documentato da perizia asseverata disposta da professionista abilitato.</p> <p>Linea 5 - Trasferimento della proprietà d'impresa</p> <p>E' ammissibile il 50% del prezzo di acquisizione dell'intera proprietà dell'impresa oggetto di trasferimento, con esclusione delle partecipazioni detenute da eventuali investitori istituzionali; Il valore della transazione dovrà essere documentato da perizia asseverata disposta da professionista abilitato.</p> <p>2. Il programma d'investimento, pena la revoca, deve essere avviato dopo la data di presentazione on-line della domanda e comunque non oltre 60 giorni successivi alla data del decreto di concessione dell'intervento finanziario. Il medesimo programma di investimento, pena la revoca e fatto salvo quanto previsto al successivo art. 15 comma 11, deve terminare entro i 12 mesi successivi alla data del decreto di concessione dell'intervento finanziario.</p>
<p>11. MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE</p>	<p>1. La domanda di partecipazione al bando dovrà essere presentata esclusivamente on line a partire dalle ore 10.00 di lunedì 3 ottobre 2011 al seguente indirizzo telematico: www.regione.lombardia.it- menù «Servizi» - «Finanziamenti on line» oppure «https://gefo.servizirl.it/»</p> <p>2. Nell'apposita sezione del sito sono disponibili le modalità di accesso, previa registrazione e rilascio dei codici personali (login/password).</p> <p>3. La domanda on line (Modulo di adesione) contiene le seguenti sezioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Registrazione - Notizie sull'azienda - Dati economici - Personale - Elenco soci - Soci e titolari di cariche e qualifiche - Partecipate - Sede dell'investimento - Rappresentante legale - Contatto negoziale - Soggetto esterno incaricato - Notizie attività - Documenti obbligatori - Documenti da allegare (es. bilanci ...) - Programma di investimento - Informazioni economico/finanziarie - Fidi a breve - Finanziamenti medio/lungo termine - Leasing - Proprietà immobiliari - De minimis - Autodichiarazioni - Invio elettronico <p>Le singole Sezioni devono essere compilate in ogni loro parte, pena l'inammissibilità della domanda.</p> <p>4. La domanda per l'accesso alle agevolazioni, prima del caricamento definitivo nel Sistema Informativo, dovrà essere opportunamente validata, pena l'inammissibilità, mediante l'apposizione della firma elettronica o digitale da parte del Legale Rappresentante dell'impresa. La firma dovrà essere apposta utilizzando la carta regionale dei servizi (CRS) o, in alternativa, apposita smart-card rilasciata da uno degli organismi certificatori riconosciuti a livello nazionale. La mancata osservanza delle modalità di presentazione sopra descritte e l'assenza di uno o più dei predetti allegati comporta l'inammissibilità della domanda presentata.</p> <p>5. La data di protocollazione della domanda verrà generata solo successivamente al pagamento del bollo virtuale accedendo all'apposita sezione online del portale GEFO. L'assolvimento degli obblighi di bollo in forma elettronica deve essere effettuato con carta di credito (circuiti abilitati VISA e MASTERCARD).</p> <p>6. Ai fini dell'istruttoria economico-finanziaria della domanda, la stessa dovrà essere obbligatoriamente corredata, pena l'inammissibilità, dei seguenti documenti:</p> <p>a. Copia ultimi due Bilanci completi ed approvati -laddove esistenti. Per le imprese che non hanno obblighi di bilancio dovranno essere prodotte analoghe situazioni inerenti gli ultimi due esercizi conclusi debitamente sottoscritte dal legale rappresentante dell'impresa;</p> <p>b. Situazione economico patrimoniale aggiornata relativa all'esercizio in corso;</p> <p>c. Budget economico-patrimoniale triennale in caso di nuova impresa e, nel caso in cui non siano disponibili, gli ultimi due bilanci di cui alla precedente lettera a.;</p> <p>d. Nel caso di interventi relativi alle Linee 4, 5, unitamente alla predetta documentazione, dovrà essere prodotta copia degli ultimi due bilanci completi ed approvati oltre alla situazione economico-patrimoniale aggiornata all'esercizio in corso dell'impresa target o analoghe situazioni per le imprese senza obblighi di bilancio.</p> <p>7. La mancata osservanza delle modalità di presentazione sopra descritte e l'assenza di uno o più dei predetti allegati nonché di quelli previsti dal sistema di procedura informatica, comporta l'inammissibilità della domanda presentata.</p>

Serie Ordinaria n. 30 - Giovedì 28 luglio 2011

	<p>8. Ciascun soggetto può presentare, fatto salvo quanto di seguito precisato, una sola domanda a valere sul presente bando e per un'unica forma tecnica di intervento finanziario di cui all'art. 9. Possono essere presentate successive domande a valere sul FRIM a condizione che gli interventi finanziari concessi per precedenti domande siano entrati in ammortamento ed i relativi investimenti siano stati totalmente realizzati e rendicontati. Nel caso in cui il richiedente inoltri espressa rinuncia all'intervento finanziario richiesto, lo stesso potrà presentare una successiva domanda solo se detta rinuncia venga trasmessa al Soggetto Gestore in data antecedente all'assunzione del decreto regionale di concessione dell'agevolazione medesima.</p> <p>9. Il dirigente responsabile del procedimento effettuerà il monitoraggio costante delle domande presentate e, sulla base della valutazione dell'ammontare degli aiuti richiesti anche con riferimento a ciascuna linea d'intervento, si riserva la facoltà di procedere alla chiusura, anche temporanea, dei termini di presentazione delle domande. A seguito delle verifiche effettuate sulle domande presentate, il dirigente responsabile del procedimento potrà procedere alla riapertura dei termini di presentazione.</p> <p>10. Le domande pervenute con modalità difformi rispetto alla procedura descritta nel presente articolo non saranno considerate ammissibili.</p>																							
12. ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE	<p>1. L'istruttoria delle domande presentate è effettuata nel rispetto della procedura valutativa a sportello secondo l'ordine cronologico di presentazione on line e sino ad esaurimento delle risorse finanziarie disponibili di cui all'art. 2.</p> <p>2. L'istruttoria delle domande si svolgerà secondo la seguente modalità e tempistiche:</p> <p>a. istruttoria formale: finalizzata a verificare la sussistenza dei requisiti di cui agli articoli 5, 6, 7, 8, 11 del presente bando, da effettuarsi da parte del Soggetto Gestore entro 30 giorni dalla data di presentazione on line della domanda;</p> <p>b. istruttoria economico-finanziaria: finalizzata ad esprimere un giudizio in merito alla sostenibilità economico-finanziaria ed all'ammissibilità delle spese, in termini di pertinenza delle stesse rispetto alla finalità del bando, da effettuarsi da parte del Soggetto Gestore entro 60 giorni dalla data di chiusura dell'istruttoria formale;</p> <p>c. istruttoria dell'intermediario bancario/finanziario convenzionato: da effettuarsi entro 60 giorni dalla data di chiusura dell'istruttoria formale.</p> <p>3. Gli esiti delle istruttorie di cui al punto 2 saranno rassegnati mediante il sistema di procedura informatica, al responsabile del procedimento.</p> <p>4. Il Soggetto Gestore e l'intermediario bancario/finanziario convenzionato, nel corso delle attività di istruttoria, si riservano la facoltà di richiedere ai soggetti richiedenti i chiarimenti che si rendessero necessari, fissando i termini per la risposta, che comunque non potranno essere superiori a 15 giorni di calendario dalla data della richiesta. A fronte delle richieste di chiarimenti i tempi di istruttoria si intenderanno temporaneamente sospesi: gli stessi riprendono a decorrere successivamente all'avvenuta produzione dei chiarimenti richiesti. In assenza di risposte nei termini sopra indicati, l'istanza si intenderà automaticamente decaduta.</p>																							
13. VALUTAZIONE DELLE DOMANDE	<p>1. I progetti saranno esaminati in base ai seguenti criteri di valutazione:</p> <p style="text-align: center;">LINEA D'INTERVENTO 1 » SVILUPPO AZIENDALE»</p> <table border="1" data-bbox="416 1088 1452 1632"> <thead> <tr> <th>AMBITO</th> <th>ELEMENTI OGGETTO DI VALUTAZIONE</th> <th>PUNTEGGI</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td rowspan="3">Programma d'investimento</td> <td>Correlazione programma/struttura produttiva/mercato</td> <td rowspan="3">0 - 35</td> </tr> <tr> <td>Progresso tecnologico rappresentato dall'investimento</td> </tr> <tr> <td>Adeguatezza delle risorse finanziarie e risorse umane (interne ed esterne) impegnate nel progetto</td> </tr> <tr> <td rowspan="3">Struttura produttiva</td> <td>Qualità del management in relazione agli obiettivi e al contenuto del progetto</td> <td rowspan="3">0 - 25</td> </tr> <tr> <td>Effetti attesi in termini di capacità produttiva, impatto occupazionale, valore aggiunto</td> </tr> <tr> <td>Certificazione di qualità ed ambientale</td> </tr> <tr> <td>Posizionamento rispetto al mercato</td> <td>Analisi swot</td> <td>0 - 5</td> </tr> <tr> <td rowspan="2">Valutazione economico-finanziaria</td> <td>Metodologia credit scoring: - struttura patrimoniale - struttura economico finanziaria - capacità di generare risorse</td> <td rowspan="2">0 - 35</td> </tr> <tr> <td>Conoscenza andamentale interna ed esterna (affidamenti sistema bancario)</td> </tr> <tr> <td>Totale</td> <td></td> <td>0 - 100</td> </tr> </tbody> </table>	AMBITO	ELEMENTI OGGETTO DI VALUTAZIONE	PUNTEGGI	Programma d'investimento	Correlazione programma/struttura produttiva/mercato	0 - 35	Progresso tecnologico rappresentato dall'investimento	Adeguatezza delle risorse finanziarie e risorse umane (interne ed esterne) impegnate nel progetto	Struttura produttiva	Qualità del management in relazione agli obiettivi e al contenuto del progetto	0 - 25	Effetti attesi in termini di capacità produttiva, impatto occupazionale, valore aggiunto	Certificazione di qualità ed ambientale	Posizionamento rispetto al mercato	Analisi swot	0 - 5	Valutazione economico-finanziaria	Metodologia credit scoring: - struttura patrimoniale - struttura economico finanziaria - capacità di generare risorse	0 - 35	Conoscenza andamentale interna ed esterna (affidamenti sistema bancario)	Totale		0 - 100
AMBITO	ELEMENTI OGGETTO DI VALUTAZIONE	PUNTEGGI																						
Programma d'investimento	Correlazione programma/struttura produttiva/mercato	0 - 35																						
	Progresso tecnologico rappresentato dall'investimento																							
	Adeguatezza delle risorse finanziarie e risorse umane (interne ed esterne) impegnate nel progetto																							
Struttura produttiva	Qualità del management in relazione agli obiettivi e al contenuto del progetto	0 - 25																						
	Effetti attesi in termini di capacità produttiva, impatto occupazionale, valore aggiunto																							
	Certificazione di qualità ed ambientale																							
Posizionamento rispetto al mercato	Analisi swot	0 - 5																						
Valutazione economico-finanziaria	Metodologia credit scoring: - struttura patrimoniale - struttura economico finanziaria - capacità di generare risorse	0 - 35																						
	Conoscenza andamentale interna ed esterna (affidamenti sistema bancario)																							
Totale		0 - 100																						

	LINEE D' INTERVENTO 4 «CRESCITA DIMENSIONALE», 5 «TRASFERIMENTO DELLA PROPRIETA' D'IMPRESA»		
	AMBITO	ELEMENTI OGGETTO DI VALUTAZIONE	PUNTEGGI
	Programma d'investimento	Coerenza e correlazione del programma di investimento	0 - 30
		Sinergie ed integrazioni attivabili (es: impatto sulla struttura produttiva e commerciale)	
		Adeguatezza delle risorse finanziarie impegnate nel programma di acquisizione	
	Modello gestionale	Strategia di sviluppo e strategie competitive	0- 25
		Effetti attesi in termini di mercato, capacità produttiva, impatto occupazionale, valore aggiunto e di sostenibilità degli equilibri economico-finanziari	
		Qualità del management e struttura organizzativa in relazione agli obiettivi e al contenuto del programma di acquisizione	
	Posizionamento rispetto al mercato pre e post acquisizione	Analisi swot	0- 10
	Valutazione economico-finanziaria	Metodologia credit scoring: - struttura patrimoniale - struttura economico finanziaria - capacità di generare risorse	0- 35
		Conoscenza andamentale interna ed esterna (affidamenti sistema bancario)	
	Totale		0 - 100
	<p>2. L'assegnazione del punteggio a ciascun elemento valutato in un ambito di riferimento sarà effettuata modulando il giudizio a seconda del grado di sussistenza dell'elemento oggetto di valutazione.</p> <p>3. La sussistenza di una valutazione economico-finanziaria positiva è requisito indispensabile per l'ammissione alle agevolazioni finanziarie di cui al presente bando. La valutazione economico-finanziaria, basata tra l'altro sulla valutazione dei dati di bilancio relativi agli ultimi due esercizi chiusi e sulla situazione economico-patrimoniale aggiornata dell'esercizio in corso, si intende positiva quando il punteggio attribuito è almeno pari a 20.</p> <p>Per le imprese per le quali non sono disponibili due bilanci approvati, la valutazione terrà conto anche dei dati previsionali.</p> <p>Nel caso delle linee d'intervento «Crescita dimensionale» e «Trasferimento della proprietà d'impresa» la valutazione terrà conto degli effetti generati dall'acquisizione della partecipazione. A tal fine il soggetto richiedente dovrà produrre copia dei bilanci di esercizio relativi agli ultimi due esercizi della società oggetto di acquisizione.</p> <p>4. Non sono ammissibili all'intervento finanziario i programmi di investimento che avranno conseguito un punteggio complessivo inferiore a 60 punti.</p>		
14. APPROVAZIONE DEGLI ESITI FINALI E CONCESSIONI DELLE AGEVOLAZIONI	<p>1. Gli esiti finali delle istruttorie del Soggetto Gestore e dell'intermediario bancario/finanziario, relative alle domande ritenute ammissibili e non ammissibili, trasmesse a Regione Lombardia dal Soggetto Gestore per il tramite del sistema di procedura informatica, sono:</p> <p>a. approvati con decreto del dirigente responsabile del procedimento;</p> <p>b. pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito della Direzione Generale Industria, Artigianato, Edilizia e Cooperazione.</p> <p>2. La concessione dell'intervento finanziario:</p> <p>a. è disposta con decreto del dirigente responsabile del procedimento, a cadenza mensile, di norma a inizio mese, fino all'esaurimento delle risorse finanziarie disponibili;</p> <p>b. è comunicata di seguito all'approvazione del decreto di concessione ai soggetti beneficiari ed agli intermediari finanziari convenzionati con il Soggetto Gestore, mediante il sistema di procedura informatica.</p>		
15. MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE E DI EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO	<p>1. Per accedere alla fase di rendicontazione e poter presentare le richieste di erogazione dovrà essere utilizzato il sistema di procedura informatica, nel quale sarà disponibile tutta la modulistica richiesta.</p> <p>2. Ai fini della rendicontazione, la documentazione richiesta a corredo dovrà essere scansionata in formato «.pdf» e caricata nella sezione predisposta ad hoc.</p> <p>3. L'intervento finanziario verrà erogato a seguito dell'avvenuta sottoscrizione del contratto di intervento finanziario secondo quanto sarà comunicato dal Soggetto Gestore.</p> <p>4. La domanda di erogazione dell'intervento finanziario dovrà essere presentata dai beneficiari utilizzando la modulistica disponibile sul sistema di procedura informatica entro 60 gg. dalla data di conclusione del programma d'investimento. L'erogazione, a seconda della forma tecnica di agevolazione prescelta (co-finanziamento a medio termine o leasing di beni strumentali) avverrà secondo le modalità descritte nei successivi punti 5 e 6.</p> <p>5. Co-finanziamento: l'erogazione dell'intervento finanziario (quota fondo regionale) può essere effettuata, a scelta del beneficiario, in massimo due tranches:</p> <p>5.1 Unica tranche a saldo: sarà erogata a conclusione del programma di investimento, entro 60 giorni di calendario decorrenti dalla data di protocollo della domanda di erogazione, che dovrà pervenire al Soggetto Gestore mediante sistema di procedura informatica entro 60 giorni dalla data di conclusione del programma di investimento, previa acquisizione/verifica da parte di quest'ultimo di:</p> <p>a. realizzazione di almeno il 70% del programma d'investimento ammesso;</p> <p>b. copie delle fatture quietanzate, titoli di spesa e/o contratti sottoscritti con l'evidenza dei pagamenti effettuati tramite la produzione di estratti conti bancari (la conformità all'originale di tale documentazione rassegnata dovrà essere attestata mediante dichiarazione sostitutiva resa ai sensi del dpr 28 dicembre 2000 n. 445);</p> <p>c. certificato camerale non anteriore ai sei mesi, integrato con nulla osta antimafia;</p>		

	<p>d. documentazione antimafia, limitatamente agli interventi finanziari di importo superiore ad € 154.937,07 consistente alternativamente in:</p> <ul style="list-style-type: none"> - informativa antimafia rilasciata dalla Prefettura di competenza, come previsto dal D.L. 8 agosto 1994 n. 490 attuativo della L. 17 gennaio 1994 n. 47 e DPR 3 giugno 1998 n. 252; - certificato camerale non anteriore ai sei mesi, integrato con nulla osta antimafia. In tal caso il Soggetto Gestore procederà a richiedere egli stesso l'informativa antimafia alla competente Prefettura (il termine di 60 giorni previsto per l'erogazione da parte del Soggetto Gestore decorre dalla data di ricevimento dell'informativa antimafia); <p>e. esiti delle verifiche svolte sul soggetto beneficiario secondo quanto previsto dall'art. 48 bis del DPR 602/2003 e dalla circolare n. 22 del 29 luglio 2008 del Ministero Economia e Finanze in merito alle disposizioni sui pagamenti di importi superiori ad € 10.000,00;</p> <p>f. Documento Unico Regolarità Contributiva;</p> <p>g. garanzie secondo quanto previsto dall'art. 9;</p> <p>h. compilazione mediante il sistema informativo di un questionario di valutazione dell'iniziativa da parte del beneficiario, che possa indicare il grado di soddisfazione nell'interazione con Regione Lombardia, ed esprimere indicazioni circa l'efficacia del supporto sulla performance dell'impresa.</p> <p>5.2 Due tranches:</p> <p>5.2.1 Prima tranche: sarà erogata a titolo di avanzamento lavori per un importo pari al 40% dell'intervento finanziario concesso, entro 60 giorni di calendario decorrenti dalla data di protocollo della domanda di erogazione, che dovrà pervenire al Soggetto Gestore mediante sistema di procedura informatica; la prima tranche è erogata sulla base della produzione di una rendicontazione di spese ammissibili sostenute pari ad almeno il 40% dell'investimento ammesso, e previa acquisizione e verifica da parte del Soggetto Gestore di:</p> <ul style="list-style-type: none"> a. copie delle fatture quietanzate, titoli di spesa e/o contratti sottoscritti con l'evidenza dei pagamenti effettuati tramite la produzione di estratti conti bancari (la conformità all'originale di tale documentazione rassegnata dovrà essere attestata mediante dichiarazione sostitutiva resa ai sensi del dpr 28 dicembre 2000 n. 445); b. certificato camerale non anteriore ai sei mesi, integrato con nulla osta antimafia; c. documentazione antimafia, limitatamente agli interventi finanziari di importo superiore a € 154.937,07 consistente alternativamente in: <ul style="list-style-type: none"> - informativa antimafia rilasciata dalla Prefettura di competenza, come previsto dal D.L. n. 490/94 attuativo della L. n. 47 /94 e DPR n. 252/98; - certificato camerale non anteriore ai sei mesi, integrato con nulla osta antimafia. In tal caso il Soggetto Gestore procederà a richiedere egli stesso l'informativa antimafia alla competente Prefettura (il termine di 60 giorni previsto per l'erogazione da parte del Soggetto Gestore decorre dalla data di ricevimento dell'informativa antimafia); d. esiti delle verifiche svolte sul soggetto beneficiario secondo quanto previsto dall'art. 48bis del DPR 602/2003 e dalla circolare n. 22 del 29 luglio 2008 del Ministero Economia e Finanze in merito alle disposizioni sui pagamenti di importi superiori ad €10.000,00; e. Documento Unico Regolarità Contributiva; f. garanzie secondo quanto previsto dall'art. 9, di importo pari almeno all'erogazione richiesta. La prima tranche potrà essere altresì richiesta, entro 60 giorni dalla data di comunicazione della concessione dell'intervento finanziario, a titolo di anticipazione finanziaria previa acquisizione e verifica da parte del Soggetto Gestore della documentazione di cui ai punti b, c, d, e, nonché di idonee garanzie di cui all'art. 9 limitatamente a quelle fidejussorie rilasciate da istituti bancari ed assicurativi. <p>5.2.2. Seconda tranche a saldo: pari all'importo residuo dell'intervento finanziario concesso, sarà erogata a conclusione del programma di investimento, entro 60 giorni di calendario decorrenti dalla data di protocollo della domanda di erogazione, che dovrà pervenire al Soggetto Gestore, mediante sistema di procedura informatica, entro 60 giorni dalla data di conclusione del programma di investimento; l'erogazione è subordinata all'acquisizione e verifica da parte del Soggetto Gestore di:</p> <ul style="list-style-type: none"> a. realizzazione di almeno il 70% del programma d'investimento ammesso; b. copie delle fatture quietanzate, titoli di spesa e/o contratti sottoscritti con l'evidenza dei pagamenti effettuati tramite la produzione di estratti conti bancari (la conformità all'originale di tale documentazione rassegnata dovrà essere attestata mediante dichiarazione sostitutiva resa ai sensi del dpr 28 dicembre 2000 n. 445); c. certificato camerale non anteriore ai sei mesi, integrato da nulla osta antimafia; d. documentazione antimafia, limitatamente agli interventi finanziari di importo superiore ad € 154.937,07 consistente alternativamente in: <ul style="list-style-type: none"> - informativa antimafia rilasciata dalla Prefettura di competenza, come previsto dal D.L. 8 agosto 1994 n. 490 attuativo della L. 17 gennaio 1994 n. 47 e DPR 3 giugno 1998 n. 252; - certificato camerale non anteriore ai sei mesi, integrato con nulla osta antimafia. In tal caso il Soggetto Gestore procederà a richiedere egli stesso l'informativa antimafia alla competente Prefettura (il termine di 60 giorni previsto per l'erogazione da parte del Soggetto Gestore decorre dalla data di ricevimento dell'informativa antimafia); e. esiti delle verifiche svolte sul soggetto beneficiario secondo quanto previsto dall'art. 48bis del DPR 602/2003 e dalla circolare n. 22 del 29 luglio 2008 del Ministero Economia e Finanze in merito alle disposizioni sui pagamenti di importi superiori ad € 10.000,00; f. Documento Unico Regolarità Contributiva; g. garanzie secondo quanto previsto dall'art. 9, di importo pari almeno all'erogazione richiesta; h. compilazione mediante il sistema informativo di un questionario di valutazione dell'iniziativa da parte del beneficiario, che possa indicare il grado di soddisfazione nell'interazione con Regione Lombardia, ed esprimere indicazioni circa l'efficacia del supporto sulla performance dell'impresa. <p>6. Locazione finanziaria di beni strumentali: l'erogazione dell'intervento finanziario (quota fondo regionale) avverrà in un'unica soluzione a favore della società di leasing convenzionata con il Soggetto Gestore, previa verifica da parte di quest'ultimo di:</p> <ul style="list-style-type: none"> a. realizzazione di almeno il 70% del programma d'investimento ammesso; b. copie delle fatture quietanzate, titoli di spesa e/o contratti sottoscritti con l'evidenza dei pagamenti effettuati tramite la produzione di estratti conti bancari (la conformità all'originale di tale documentazione rassegnata dovrà essere attestata mediante dichiarazione sostitutiva resa ai sensi del dpr 28 dicembre 2000 n. 445); c. certificato camerale non anteriore ai sei mesi, integrato da nulla osta antimafia;
--	--

	<p>d. documentazione antimafia, limitatamente agli interventi finanziari di importo superiore a € 154.937,07 consistente alternativamente in:</p> <ul style="list-style-type: none"> - informativa antimafia rilasciata dalla Prefettura di competenza, come previsto dal D.L. 8 agosto 1994 n. 490 attuativo della L. 17 gennaio 1994 n. 47 e DPR 3 giugno 1998 n. 252; - certificato camerale non anteriore ai sei mesi integrato con nulla osta antimafia. In tal caso il Soggetto Gestore procederà a richiedere egli stesso l'informativa antimafia alla competente Prefettura (il termine di 60 giorni previsto per l'erogazione da parte del Soggetto Gestore decorre dalla data di ricevimento dell'informativa antimafia); <p>e. esiti delle verifiche svolte sul soggetto beneficiario secondo quanto previsto dall'art. 48bis del DPR 602/2003 e dalla circolare n. 22 del 29 luglio 2008 del Ministero Economia e Finanze in merito alle disposizioni sui pagamenti di importi superiori ad € 10.000,00;</p> <p>f. compilazione mediante il sistema informativo di un questionario di valutazione dell'iniziativa da parte del beneficiario, che possa indicare il grado di soddisfazione nell'interazione con Regione Lombardia, ed esprimere indicazioni circa l'efficacia del supporto sulla performance dell'impresa.</p> <p>L'importo massimo ammissibile non potrà superare il valore di mercato del bene. Non sono ammesse altre spese connesse al contratto di leasing tra cui tributi, interessi, spese generali e oneri assicurativi.</p> <p>7. In caso di documentazione di rendicontazione carente, i termini dell'attività di erogazione decorrono dalla data di ricevimento della documentazione integrativa richiesta al soggetto beneficiario.</p> <p>8. Le copie delle fatture quietanzate e i titoli di spesa devono riportare la seguente dicitura «spesa sostenuta a valere sul FRIM Linea 1 «Sviluppo aziendale» o Linea 4 «Crescita dimensionale d'impresa» o Linea 5 «Trasferimento della proprietà d'impresa» specificando gli estremi del presente atto (n° e data decreto bando).</p> <p>9. In sede di erogazione, Regione Lombardia, su proposta del Soggetto Gestore, potrà procedere alla rideterminazione dell'intervento finanziario, sulla base dei costi ammissibili effettivamente sostenuti.</p> <p>10. Eventuali variazioni in aumento del costo complessivo del progetto non determinano in alcun caso l'incremento dell'ammontare dell'intervento finanziario concesso.</p> <p>11. Eventuali proroghe della durata del programma di investimento potranno essere concesse da Regione Lombardia, con provvedimento del responsabile del procedimento, nel limite massimo di 120 giorni.</p> <p>12. Eventuali ulteriori modalità di rendicontazione saranno predisposte ed approvate con successivo provvedimento del responsabile del procedimento.</p>
<p>16. OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI</p>	<p>1. I soggetti beneficiari sono obbligati, pena decadenza/revoca totale o parziale dell'intervento finanziario a:</p> <ul style="list-style-type: none"> a. realizzare il programma d'investimento per almeno il 70% del costo dichiarato ed ammesso all'agevolazione; b. compilare tutti i dati previsti dalla modulistica informatica, in mancanza dei quali la domanda non sarà ritenuta accoglibile; c. segnalare tempestivamente alla Regione Lombardia eventuali variazioni di ragione sociale, cessioni, localizzazioni, o quant'altro riferito a variazioni inerenti il proprio status e interventi sugli investimenti presentati in domanda avvenuti nel corso del periodo di finanziamento; d. impegnarsi a non cumulare i contributi previsti dal presente bando con altre agevolazioni, ottenute per le medesime spese, nel corso del periodo di finanziamento; e. realizzare e rendicontare il progetto nei termini previsti con particolare riferimento a: avvio del programma di spesa entro 12 mesi dalla data del decreto di concessione; ultimare il programma di spesa entro 12 mesi dalla data del decreto di concessione; inviare la domanda di erogazione entro 60 giorni dalla data di conclusione del programma di spesa salvo proroghe concesse a norma dell'art. 15, punto 11; f. consentire ispezioni e controlli da parte di Finlombarda S.p.A. e di Regione Lombardia e fornire ogni utile dato e/o informazioni richiesti; g. conservare per tutta la durata del finanziamento i titoli di spesa originali utilizzati per la rendicontazione delle spese relative al programma d'investimento, da esibirsi in caso di controllo e/o di ispezioni; h. divieto di alienazione o distrazione dei beni oggetto dell'agevolazione per un periodo di 5 (cinque) anni ovvero prima che abbia termine quanto previsto dal programma ammesso all'intervento, come previsto dal Decreto legislativo del 31 marzo 1998 n. 123, art. 9; i. comunicare la paternità dell'iniziativa mediante apposizione del logo di Regione Lombardia con la seguente dicitura «Questo esercizio/progetto/attività è stato avviato con il contributo di Regione Lombardia» su materiale promozionale/sito internet/sede operativa dell'impresa. Il logo potrà essere richiesto via e-mail all'indirizzo frim-linee-1-4-5@regione.lombardia.it; j. compilare il questionario di valutazione dell'iniziativa disponibile sul sistema informativo alla conclusione del progetto o all'erogazione a saldo; k. fornire tramite sistema informativo i dati di monitoraggio di cui all'art. 19;
<p>17. DECADENZE, REVOCHE, RINUNCE E SANZIONI</p>	<p>1. Con decreto dirigenziale, l'intervento finanziario viene dichiarato decaduto/revocato parzialmente o totalmente:</p> <ul style="list-style-type: none"> a. in caso di rinuncia da parte del beneficiario; b. qualora il soggetto beneficiario non rispetti le prescrizioni ed i vincoli definiti in sede di concessione, nonché nel caso in cui la realizzazione non sia conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, al programma ed alle dichiarazioni rese; c. qualora i beni oggetto dell'intervento siano alienati, ceduti o distratti nei cinque anni successivi alla concessione ovvero prima che abbia termine quanto previsto dal progetto ammesso all'intervento; Decreto legislativo del 31 marzo 1998 n. 123, art. 9; d. qualora il programma non sia stato realizzato per almeno il 70% del costo dichiarato ed ammesso ad agevolazione; nel caso il programma di investimento sia stato realizzato parzialmente, e comunque in misura superiore al 70%, purché ne siano garantite le caratteristiche e venga mantenuta la rispondenza alle finalità poste dal presente bando e agli obiettivi sostanziali del progetto medesimo, l'intervento finanziario potrà essere proporzionalmente rideterminato; e. qualora non vengano rispettati gli obblighi previsti al precedente art. 16. <p>2. Nel caso di decadenza, revoca, rinuncia e/o riduzione di un intervento finanziario già liquidato, salvo casi adeguatamente documentati e valutati dalla Regione, il soggetto beneficiario dovrà restituire l'importo percepito, o la quota di intervento finanziario oggetto di riduzione, incrementato da un interesse pari al tasso ufficiale di riferimento della BCE, alla data dell'ordinativo di pagamento, maggiorato di 5 punti percentuali.</p> <p>3. La restituzione avverrà con le modalità ed i tempi indicati nel provvedimento dirigenziale di decadenza e contestuale richiesta di restituzione e/o di rideterminazione dell'intervento finanziario.</p> <p>4. Regione Lombardia si riserva altresì l'applicazione di una sanzione amministrativa pecuniaria consistente nel pagamento di una somma in misura da due a quattro volte l'importo dell'intervento indebitamente fruito secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 123/98. La restituzione avverrà con le modalità ed i tempi indicati nel provvedimento disposto dalla Direzione Generale.</p>

Serie Ordinaria n. 30 - Giovedì 28 luglio 2011

18. ISPEZIONI E CONTROLLI	1. La Regione, anche mediante il soggetto Gestore, provvede ad effettuare controlli su base campionaria non inferiori al 5 % delle domande ammesse ed ispezioni presso la sede dell'impresa beneficiaria allo scopo di verificare i requisiti di ammissibilità, lo stato d'attuazione, il rispetto degli obblighi previsti dal procedimento di concessione e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte.
19. MONITORAGGIO	1. Regione Lombardia, anche per il tramite del Soggetto Gestore, annualmente monitorerà: a. il numero, tipologia e settori merceologici delle imprese che hanno presentato richiesta di agevolazione sul presente provvedimento; b. la crescita dimensionale (fatturato e numero di dipendenti) delle imprese beneficiarie. 2. I dati verranno rilevati mediante le fonti disponibili quali il sistema di procedura informatica GEFO, il sistema degli osservatori di Regione Lombardia e del sistema camerale, a partire dalla data del decreto di concessione del finanziamento e per i successivi 36 mesi.
20. DISPOSIZIONI FINALI	1. Per quanto non espressamente previsto dal presente bando si farà riferimento alla normativa vigente. 2. I dati e le informazioni acquisiti in esecuzione del presente bando verranno utilizzati ai sensi del D.Lgs 196/2003, esclusivamente per le finalità relative allo specifico procedimento secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti. 3. Responsabile del procedimento di cui al presente bando e delle procedure ad esso conseguenti è il dirigente pro-tempore della Struttura «Agevolazioni per le imprese» - Unità Organizzativa Imprenditorialità - Direzione Generale Industria, Artigianato Edilizia e Cooperazione - Regione Lombardia, Piazza Città di Lombardia 1 - 20124 Milano. 4. I dati forniti a Regione Lombardia e a Finlombarda S.p.A., per quanto di rispettiva competenza, saranno oggetto di trattamento al fine di effettuare una adeguata valutazione della domanda di ammissione alle agevolazioni anche mediante l'inserimento e l'elaborazione in supporti informatici protetti. 5. In relazione al trattamento dei dati personali l'interessato ha i diritti riconosciuti dal Decreto Legislativo n. 196/03. 6. Il titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta della Regione Lombardia nella persona del Presidente, con sede in Piazza Città di Lombardia 1 - 20124 Milano. 7. Il responsabile del trattamento dei dati personali è: - Il Direttore Generale della Direzione Generale competente della Regione Lombardia; - Il Direttore Generale di Finlombarda S.p.A.
21. PUBBLICAZIONE E INFORMAZIONI	1. Copia integrale del presente bando e dei relativi allegati è pubblicato sul B.U.R.L. e sul sito della Regione Lombardia, al seguente indirizzo: www.industria.regione.lombardia.it 2. Qualsiasi informazione relativa al bando ed agli adempimenti ad esso connessi, potrà essere richiesta esclusivamente al seguente indirizzo di posta elettronica: frim-linee-1-4-5@regione.lombardia.it 3. Per l'assistenza tecnica alla compilazione on line è possibile contattare Lombardia Informatica SpA - tel. 800131151 dal lunedì al venerdì dalla ore 8.00 alle ore 20.00 ed il sabato dalle ore 8.00 alle ore 12.00.
22. DEFINIZIONI	<p>Ai fini del presente atto si intende per :</p> <p>«Data di avvio e conclusione del programma d'investimento»: la data del primo e dell'ultimo titolo di spesa ritenuta ammissibile ricompresa comunque nella durata del programma. Nel caso di locazione finanziaria il titolo di spesa è rappresentato dalla messa in decorrenza (data del verbale di consegna e collaudo del bene) del contratto. Il contratto dovrà essere stipulato successivamente alla data di presentazione on line della domanda e comunque nel corso del programma.</p> <p>«De Minimis»: quanto indicato nel regolamento (CE) N. 1998/2006 della commissione del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore (de minimis) per un importo relativo al massimale di euro 200.000,00 nel triennio.</p> <p>«MPMI»: imprese rientranti nella definizione di micro, piccola e media impresa secondo i parametri riportati nell'allegato 1, art. 2 del Regolamento CE n. 800/2008, che di seguito si riportano: a. Microimprese: Numero max di Occupati: 10; Max Fatturato annuo e/o un totale di Bilancio annuo: € 2.000.000,00; b. Piccole Imprese: Numero max di Occupati: 50; Fatturato annuo e/o un totale di Bilancio annuo: € 10.000.000,00; c. Medie Imprese: Numero max di Occupati : 250; Fatturato annuo max € 50.000.000 e/o un totale di Bilancio annuo max: € 43.000.000,00.</p> <p>«Procedimento a sportello»: definito dall' art. 5 del D. Lgs 123/98 che prevede che l'istruttoria delle domande avvenga secondo l'ordine cronologico di presentazione. Ove le disponibilità finanziarie siano insufficienti rispetto alle domande presentate, la concessione dell'intervento è disposta secondo il predetto ordine cronologico.</p> <p>«Settori di attività»: i settori definiti dai codici Ateco 2007.</p> <p>«Sistema di procedura informatica»: la gestione operativa di tutte le fasi di attività previste dal bando quali presentazione domanda, istruttorie formali, economico/finanziaria, rendicontazioni di spesa, erogazioni, monitoraggio, modifiche e verifiche, attraverso l'utilizzo esclusivo della piattaforma informatica messa a disposizione sul sito web «Finanziamenti on line» all'indirizzo https://gefo.servizirl.it/.</p> <p>«Spese generali»: i consumi, le spese energetiche, telefoniche e di cancelleria. Tali spese non sono soggette a rendicontazione essendo calcolate in misura forfettaria.</p>